

la buona SCUOLA

la consultazione promossa dal Governo volta a raccogliere proposte costruttive per migliorare la Scuola

PROMUOVERE LA QUALITÀ ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Bellezza, sicurezza, sostenibilità ambientale, flessibilità, multifunzionalità, innovazione, accessibilità dell'architettura scolastica sono le parole d'ordine affinché lo spazio abbia una valenza sociale, formativa ed educativa. Il luogo per eccellenza dove vengono formate le giovani menti di domani e dove trascorrono molto tempo non può essere un semplice contenitore ma deve trasmettere input educativi attraverso spazi all'avanguardia, esteticamente belli, confortevoli, ecoefficienti e soprattutto sicuri

La Sostenibilità ambientale, incentrata sul rispetto dell'ambiente, sul controllo del comfort ambientale, sull'utilizzo di energie alternative e di materiali riciclati, deve essere una prestazione **richiesta alle nuove scuole**. Un alunno che vive in un edificio intelligente che sfrutta le energie naturali e limita l'utilizzo di quelle prodotte sarà un adulto attento e rispettoso dell'ambiente. La cura del comfort interno degli edifici (acustico, qualità dell'aria) ha importanti risvolti nelle attività cognitive degli alunni favorendo l'apprendimento. Il controllo della qualità dell'aria consente inoltre di abbattere significativamente l'incidenza di malattie asmatiche e respiratorie, mentre lo sfruttamento delle energie naturali permette di conseguire una significativa riduzione dei consumi generando così un risparmio di gestione che potrà essere investito in attività scolastiche e parascolastiche

La scuola deve essere il luogo accessibile per eccellenza, dove tutti possono esprimere la propria personalità utilizzando in sicurezza e libertà l'edificio in tutte le sue parti: le aree comuni, i luoghi di studio, gli spazi di relazione. Lo spazio architettonico deve essere pensato per rispondere ai bisogni di tutti attraverso l'eliminazione di barriere, la scelta di materiali adeguati, la personalizzazione degli spazi, la progettazione di impianti e nuove tecnologie per tutte quelle persone (sia fruitori che ospiti) con ridotto o assente equilibrio e/o disabilità motorie transitorie o permanenti. La progettazione di questi spazi per **tutti** deve costituire una sfida creativa ed etica per progettisti, imprenditori ed amministratori pubblici

PROMUOVERE LE COMPETENZE TECNICHE DI CHI OPERA SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

Per un'architettura scolastica di qualità è necessario che architetti ed ingegneri abbiano specifiche competenze. La qualità degli spazi didattici passa attraverso la competenza dei professionisti incaricati e dei tecnici della pubblica amministrazione che li progettano e ne controllano la realizzazione. Affinché la qualità degli edifici scolastici diventi diffusa e non limitata a pochi brillanti casi esemplari è importante impegnarsi in operazioni di trasferimento della cultura e della conoscenza dagli ambiti di ricerca verso chi opera direttamente nell'esecuzione degli interventi, la qual cosa non avviene tramite la sola prescrizione normativa

La realizzazione di nuove scuole e l'esecuzione di ristrutturazioni rilevanti degli edifici scolastici non può essere affidata a singoli professionisti ma è necessario assicurare un approccio multidisciplinare mediante la costituzione di gruppi di progettazione in cui siano contemplate tutte le competenze necessarie.

Architetti ed ingegneri chiamati a progettare le scuole devono possedere un'adeguata formazione mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento sull'architettura scolastica, sull'innovazione didattica, sulla sostenibilità ambientale, sull'accessibilità degli spazi, acquisendo crediti formativi già previsti per legge nelle specifiche tematiche che riguardano gli edifici scolastici

Amministratori e tecnici degli enti locali che sono i primi responsabili dell'efficacia dei risultati ottenuti con le risorse pubbliche impegnate devono essere adeguatamente formati al fine di trasformare le scuole in luoghi di eccellenza, veicolo di una cultura del cambiamento attenta ai bisogni strutturali così come ai bisogni ambientali ed educativi, dove l'impegno dell'amministrazione pubblica fa la differenza

E' necessario costituire una cabina di regia multidisciplinare ed interministeriale, in pianta stabile, che raccolga le competenze di formatori, architetti, ingegneri, economisti pedagoghi... finalizzata alla programmazione ed al successivo controllo degli interventi, esplicito sia sui progetti posti a base di gara che sui cantieri durante la fase esecutiva

OTTIMIZZARE L'USO DELLE RISORSE

La scarsità delle risorse economiche impone un'attenta programmazione finalizzata a massimizzare l'efficacia degli interventi eseguiti

Un monitoraggio esaustivo a livello nazionale dello stato delle scuole e del contesto in cui esse si inseriscono consentirebbe di effettuare una gestione complessiva del patrimonio edilizio scolastico, di disegnare un quadro delle esigenze e delle priorità d'intervento finalizzato a definire una programmazione di fondi estesa a più anni, articolata secondo scadenze certe, prevedendo forme di sostituzione nel caso di enti locali inadempienti nell'attivazione dei fondi assegnati

Riorganizzare le fonti di finanziamento ora frammentate nelle diverse finalità (sicurezza, abbattimento barriere architettoniche, adeguamento energetico...) che non consentono di effettuare un intervento organico sugli edifici e quindi di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse stanziati. Sarebbe opportuno definire un'unica linea di finanziamento, un'unica governance dei fondi stanziati, ragionando per criteri di priorità degli obiettivi da conseguire con gli interventi finanziati

Facilitare le scelte strategiche e programmatiche degli enti locali elaborando sistemi parametrici che consentano di valutare in maniera semplice e veloce le spese necessarie al raggiungimento (almeno) degli obiettivi di minimi di prestazione degli edifici (quali la sicurezza e l'accessibilità). Il confronto di varie soluzioni progettuali dimostra che la realizzazione di nuove scuole, eventualmente adottando sistemi prefabbricati oppure razionalizzando gli spazi o accorpando alcune sedi, spesso risulta meno onerosa rispetto alla ristrutturazione degli edifici esistenti. L'utilizzo di materiali idonei, di impianti tecnologici innovativi, di energie alternative, può inoltre abbattere significativamente i costi di gestione degli edifici e, anche a fronte di un investimento iniziale maggiore, può dimostrarsi una scelta economicamente conveniente se si elabora un piano economico-finanziario esteso sia alla realizzazione che alla vita dell'edificio

Seguici su Twitter
@scuoleabruzzo

CONTATTI

E-mail: scuoleabruzzo@usrc.it - PEC: scuoleabruzzo.usrc@pec.it

P.zza Gemona n.1- Villaggio San Lorenzo 67020 Fossa (AQ)

Twitter: [@scuoleabruzzo](https://twitter.com/scuoleabruzzo) - Website: www.usrc.it

U.S.R.C. - Settore Edilizia Scolastica (08627531...)

Resp. Ing. Alessia Placidi (229), Arch. Alessia D'Annunzio (267), Arch. Daniela Baliva (268), Arch. Nadia Marcantonio (264), Arch. M. Roberta Grasso (249), Ass. Geom. Beba Bala (270)

